

TABELLA n. 9 SA/ITA – COMPARTO ENTI SANITARI – INCASSI TOTALI NETTI PER REGIONE ⁽¹⁾ – PERIODO 2011-2014

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Var. % 2014-2013	Var. % 2014-2011
RSO	101.915.179	104.679.230	107.776.409	106.879.271	-0,83	4,87
PIEMONTE	8.552.852	8.235.144	9.519.172	8.882.164	-6,69	3,85
LOMBARDIA	24.327.454	26.472.175	25.085.169	24.919.021	-0,66	2,43
VENETO	9.911.505	9.355.762	10.141.536	10.251.729	1,09	3,43
LIGURIA	3.142.847	3.081.972	3.243.606	3.190.515	-1,64	1,52
EMILIA-ROMAGNA	9.026.897	9.503.301	10.235.819	9.502.415	-7,17	5,27
TOSCANA	7.959.830	7.275.044	7.523.641	7.501.621	-0,29	-5,76
UMBRIA	1.740.654	1.841.375	1.817.580	1.827.782	0,56	5,01
MARCHE	2.884.581	2.898.529	2.928.592	2.838.672	-3,07	-1,59
LAZIO ⁽²⁾	11.918.990	11.520.450	11.374.245	13.362.601	17,48	12,11
ABRUZZO	2.351.915	2.296.172	2.743.559	2.224.839	-18,91	-5,40
MOLISE	523.594	520.317	584.819	542.737	-7,20	3,66
CAMPANIA ⁽³⁾	8.390.658	9.474.156	10.188.586	8.857.636	-13,06	5,57
PUGLIA	6.904.781	7.651.347	7.876.783	7.741.375	-1,72	12,12
BASILICATA	1.087.721	1.025.106	1.135.732	1.097.431	-3,37	0,89
CALABRIA	3.190.898	3.528.381	3.377.570	4.138.734	22,54	29,70
RSS	16.591.451	18.197.368	17.527.593	18.066.336	3,07	8,89
VALLE D'AOSTA	281.931	314.150	271.243	299.112	10,27	6,09
PA BOLZANO	1.085.486	1.226.021	1.182.933	1.212.467	2,50	11,70
PA TRENTO	1.186.639	1.193.397	1.321.880	1.289.452	-2,45	8,66
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2.691.864	2.969.293	2.731.877	2.938.631	7,57	9,17
SICILIA	7.985.290	8.978.158	8.550.739	9.039.511	5,72	13,20
SARDEGNA	3.360.241	3.516.349	3.468.920	3.287.163	-5,24	-2,17
INCASSI TOTALI al netto delle anticipazioni di tesoreria	118.506.629	122.876.598	125.304.002	124.945.607	-0,29	5,43

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

⁽¹⁾ Gli incassi totali esposti nella tabella non considerano gli incassi per anticipazioni di tesoreria (cod. 7100 e 9998). Inoltre, non vengono considerati nel totale incassi anche i le operazioni registrate dagli Istituti Zooprofilattici.

⁽²⁾ Considera le risorse non trasferite dalla Regione Lazio agli enti sanitari regionali, in quanto utilizzate dalla Regione per effettuare pagamenti di parte corrente per conto degli enti sanitari (6.479 milioni di euro nel 2011, 6.453 milioni di euro nel 2012, 6.379 milioni di euro nel 2013 e 8.535 milioni di euro nel 2014).

⁽³⁾ Considera le risorse trasferite dalla Regione Campania alla So.Re.Sa. (ente strumentale della Regione) che effettua i pagamenti di parte corrente per conto degli enti sanitari regionali (2.302.932 migliaia di euro nel 2013 e 3.740.538 migliaia di euro nel 2014).

L'evidenziata riduzione degli incassi del 2014 (-0,29% rispetto al 2013) è generata dalle Regioni a statuto ordinario, che evidenziano una flessione dello 0,83%, anche se alcune di esse registrano incrementi consistenti: come la Calabria (+22,5%) e il Lazio (+17,5%). Le Regioni a statuto speciale e le Province autonome mostrano, invece, un diffuso incremento (+3,07%), sia pur con le eccezioni della Sardegna (-5,24%) e della Provincia di Trento (-2,45%).

Alcuni degli incrementi evidenziati nel 2014, possono ricondursi, in parte, alle anticipazioni di liquidità erogate alle Regioni a fine 2013 e da queste ultime trasferite agli enti ad inizio 2014.

Grazie alla possibilità offerta dal sistema informativo di classificare le entrate (incassi) per natura, può evidenziarsi come nel quadriennio considerato i valori di incidenza delle entrate

correnti totali abbiano subito lievi variazioni (96,5% nel 2011, 96,1% nel 2012, 95,2% nel 2013 e 96,1% nel 2014), mentre la crescita dell'incidenza degli incassi in conto capitale ha subito, nel 2014, un brusco arresto (1,7% nel 2011, 2% nel 2012, 2,7% nel 2013 e 2,1% nel 2014), al pari dell'andamento delle operazioni finanziarie.

Il sistema SIOPE consente di individuare, altresì, alcune voci tra le prestazioni di servizi che registrano movimenti imputabili esclusivamente all'interno del sistema Regioni¹²⁴. Eliminando dai movimenti totali in entrata gli importi relativi a dette prestazioni è possibile costruire un consolidato di cassa dell'insieme degli enti del Servizio sanitario, da cui si evince che le riscossioni totali sono pari a 108,9 mld. di euro nel 2011, 112,8 mld. nel 2012, 115,7 mld. nel 2013 e 115,3 mld. nel 2014 (con una riduzione rispetto al 2013 pari allo 0,35% ed un incremento rispetto al 2011 del 5,89%).¹²⁵

La tabella di seguito esposta evidenzia i movimenti in entrata per natura degli enti del Servizio sanitario nazionale per il periodo 2011-2014.

¹²⁴ Il riferimento è alle entrate da prestazioni di servizi da Regioni e Province autonome e da altri enti sanitari pubblici: tali entrate, infatti, corrispondono ai pagamenti effettuati da Regioni e Province autonome e da altri enti pubblici per acquisto delle prestazioni medesime.

¹²⁵ I dati presentano una certa approssimazione, in quanto per la parte gestita direttamente dalle Regioni Lazio e Campania, con le modalità sopra descritte, non è possibile enucleare i pagamenti che restano nell'alveo del comparto.

**TABELLA n. 10 SA/ITA – COMPARTO ENTI SANITARI – INCASSI ENTI SANITARI PER NATURA
PERIODO 2011-2014**

Descrizione	Anno 2011	% sul tot.	Anno 2012	% sul tot.	Anno 2013	% sul tot.	Anno 2014	% sul tot.	Var. % 2014- 2013	Var. % 2014- 2011
Entrate derivanti dalla prestazione di servizi	13.882.190	11,71	14.726.788	11,99	14.033.113	11,20	13.807.235	11,05	-1,61	-0,54
Entrate per contributi e trasferimenti correnti	98.916.187	83,47	101.769.008	82,82	103.483.247	82,59	103.736.501	83,03	0,24	4,87
- Contributi e trasferimenti correnti imputati su SIOPE	92.437.162	78,00	95.315.760	77,57	94.801.654	75,66	91.460.605	73,20	-3,52	-1,06
- Reg. Lazio: incassi relativi ai pagamenti correnti effettuati direttamente dalla Regione per conto degli enti sanitari reg. ⁽¹⁾	6.479.025	5,47	6.453.248	5,25	6.378.661	5,09	8.535.357	6,83	33,81	31,74
- Reg. Campania: risorse sanitarie erogate alla So.Re.Sa. relative ai pagamenti correnti per conto degli enti sanitari reg. ⁽²⁾	0	0,00	0	0,00	2.302.932	1,84	3.740.538	2,99	62,43	100,00
Altre entrate correnti	1.402.169	1,18	1.484.655	1,21	1.734.144	1,38	1.816.136	1,45	4,73	29,52
Incassi da regolarizzare	167.486	0,14	131.428	0,11	93.641	0,07	773.845	0,62	726,40	362,04
TOTALE INCASSI DI PARTE CORRENTE (A)	114.368.032	96,51	118.111.879	96,12	119.344.145	95,24	120.133.717	96,15	0,66	5,04
di cui: incassi per prestazioni di servizi a Regione e Province autonome - cod. 1200, e a strutture sanitarie pubbliche - cod. 1301, 1302, 1303, 1304 (B)	9.616.111	8,11	10.087.736	8,21	9.594.102	7,66	9.636.893	7,71	0,45	0,22
TOTALE INCASSI DI PARTE CORRENTE al netto di incassi per prestazioni di servizi a Reg./Prov. Aut. e ad altre strutture sanitarie pubbliche (C) = (A-B)	104.751.921	88,39	108.024.143	87,91	109.750.043	87,59	110.496.824	88,44	0,68	5,48
Entrate derivanti da alienazioni di beni	96.057	0,08	52.017	0,04	155.151	0,12	152.825	0,12	-1,50	59,10
Entrate per contributi e trasferimenti in conto capitale	1.722.002	1,45	2.293.268	1,87	3.245.494	2,59	2.438.817	1,95	-24,86	41,63
Entrate derivanti da accensione di prestiti	220.601	0,19	89.583	0,07	24.038	0,02	45.341	0,04	88,62	-79,45
TOTALE INCASSI IN CONTO CAPITALE (D)	2.038.660	1,72	2.434.867	1,98	3.424.683	2,73	2.636.984	2,11	-23,00	29,35
Operazioni finanziarie (E)	2.099.937	1,77	2.329.852	1,90	2.535.174	2,02	2.174.906	1,74	-14,21	3,57
TOTALE ENTRATE ENTI SSN (F=A+D+E)	118.506.629	100	122.876.598	100	125.304.002	100	124.945.607	100	-0,29	5,43
TOTALE ENTRATE al netto di incassi per prestazioni di servizi a Reg./Prov. Aut. E ad altre strutture sanitarie pubbliche (G) = (F-B)	108.890.518		112.788.862		115.709.900		115.308.714			
TOTALE ENTRATE NETTE (H) = (F-D)	116.406.692		120.546.746		122.768.828		122.770.701			
Incidenza incassi di parte corrente netto (C) su totale entrate nette (H)	89,99		89,61		89,40		90,00			

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

⁽¹⁾ Considera le risorse non trasferite dalla Regione Lazio agli enti sanitari regionali, in quanto utilizzate dalla Regione per effettuare pagamenti di parte corrente per conto degli enti sanitari (6.479 milioni di euro nel 2011, 6.453 milioni di euro nel 2012, 6.379 milioni di euro nel 2013 e 8.535 milioni di euro nel 2014).

⁽²⁾ Considera le risorse trasferite dalla Regione Campania alla So.Re.Sa. (ente strumentale della Regione) che quest'ultima effettua i pagamenti di parte corrente per conto degli enti sanitari regionali (2.302.932 migliaia di euro nel 2013 e 3.740.538 migliaia di euro nel 2014).

I movimenti in entrata degli enti sanitari sono rappresentati per la maggior parte da contributi e trasferimenti correnti¹²⁶, che rappresentano nel 2014 circa l'83% del totale incassi, mentre la seconda principale tipologia di incassi è costituita dalle accennate entrate derivanti dalla prestazione di servizi, che incidono per l'11% del totale. Quest'ultima tipologia, tuttavia, è costituita non solamente dalle entrate per prestazioni di servizi erogate a privati, ma anche dalle prestazioni erogate al settore pubblico, che rappresentano oltre il 70% del totale entrate per prestazioni di servizi (pari al 7,7% del totale degli incassi).¹²⁷

Un aspetto rilevante sta assumendo, in proposito, il fenomeno delle operazioni effettuate direttamente dalla Regione Lazio e dalla So.Re.Sa. S.p.A. per la Regione Campania, le quali, non riflettendosi nel SIOPE, richiedono una ricostruzione del quadro complessivo, onde evitare sottostime.

Come detto, i movimenti in entrata relativi alla gestione in conto capitale rappresentano una parte esigua (circa il 2% del totale incassi nel 2014) e sono anch'essi costituiti essenzialmente dai contributi e trasferimenti (92,5%). Tale voce è rappresentata per la quasi totalità da contributi e trasferimenti erogati da soggetti pubblici (98% del totale).

In linea generale emerge che i movimenti in entrata degli enti sanitari sono rappresentati essenzialmente dalle erogazioni effettuate dal settore pubblico, in primo luogo dalle Regioni e dalle Province autonome, che ricevono una parte considerevole delle risorse dalla ripartizione del Fondo Sanitario.

5.2.4 Gli incassi di parte corrente degli enti del Servizio sanitario

I movimenti in entrata relativi alla gestione corrente degli enti del Servizio sanitario rappresentano la principale fonte di risorse per la gestione sanitaria, incidendo in maniera significativa (all'incirca il 96% del totale incassi).

Gli incassi correnti degli enti sanitari evidenziano un incremento per tutto il periodo considerato.¹²⁸ Escludendo i contributi e trasferimenti correnti (che rappresentano mediamente oltre l'86% del totale incassi correnti) e le entrate da prestazioni di servizi (che incidono attorno all'11-12%), le altre entrate correnti, costituite da rimborsi, proventi finanziari, fitti attivi e

¹²⁶ Comprensive delle rettifiche operate: Regione Lazio e Regione Campania.

¹²⁷ Il peso delle entrate derivanti dalla prestazione di servizi erogati a soggetti pubblici (Regioni, Province autonome e strutture sanitarie pubbliche) incide per oltre il 70% del totale della voce (più precisamente: 72,4% nel 2011, 71,1% nel 2012, 70% nel 2013 e 71,3% nel 2014). Gli incassi per prestazioni di servizi erogati a soggetti privati, invece, rappresentano in media poco più del 22% (22,8% nel 2011, 22,7% nel 2012, 23,7% nel 2013 e 23% nel 2014).

¹²⁸ Nel 2012, rispetto al 2011, +3,7 mld. di euro (+3,3%); nel 2013, rispetto al 2012, +1,2 mld. (+1%) e nel 2014, rispetto al 2013, +0,8 mld. (+0,7%).

altri proventi, rappresentano una parte molto esigua, che nel periodo considerato evidenzia una lieve crescita (+1,5% nel 2014 rispetto al 2013).

La tabella che segue analizza nel dettaglio gli incassi di parte corrente per natura.

TABELLA n. 11 SA/ITA – COMPARTO ENTI SANITARI – INCASSI ENTI SANITARI PER NATURA – PERIODO 2011-2014

Descrizione	Anno 2011	% sul tot.	Anno 2012	% sul tot.	Anno 2013	% sul tot.	Anno 2014	% sul tot.	Var. % 2014-2013	Var. % 2014-2011
Prestazione servizi e vendita beni	13.882.190	12,14	14.726.788	12,47	14.033.113	11,76	13.807.235	11,49	-1,61	-0,54
<i>Ticket</i>	<i>1.444.886</i>	<i>1,26</i>	<i>1.456.492</i>	<i>1,23</i>	<i>1.457.354</i>	<i>1,22</i>	<i>1.406.006</i>	<i>1,17</i>	<i>-3,52</i>	<i>-2,69</i>
<i>Prestazioni sanitarie da Regione e Provincia autonoma</i>	<i>2.406.780</i>	<i>2,10</i>	<i>2.381.446</i>	<i>2,02</i>	<i>2.580.554</i>	<i>2,16</i>	<i>2.678.253</i>	<i>2,23</i>	<i>3,79</i>	<i>11,28</i>
<i>Prestazioni sanitarie da strutture sanitarie</i>	<i>7.209.331</i>	<i>6,30</i>	<i>7.706.291</i>	<i>6,52</i>	<i>7.013.548</i>	<i>5,88</i>	<i>6.958.640</i>	<i>5,79</i>	<i>-0,78</i>	<i>-3,48</i>
<i>Prestazioni sanitarie ad altre Amm.</i>	<i>429.769</i>	<i>0,38</i>	<i>389.329</i>	<i>0,33</i>	<i>247.351</i>	<i>0,21</i>	<i>206.333</i>	<i>0,17</i>	<i>-16,58</i>	<i>-51,99</i>
<i>Prestazioni sanitarie a sogg. Privati</i>	<i>605.735</i>	<i>0,53</i>	<i>744.120</i>	<i>0,63</i>	<i>759.973</i>	<i>0,64</i>	<i>675.670</i>	<i>0,56</i>	<i>-11,09</i>	<i>11,55</i>
<i>Prestazioni sanitarie regime intramoenia</i>	<i>1.099.736</i>	<i>0,96</i>	<i>1.080.627</i>	<i>0,91</i>	<i>1.023.488</i>	<i>0,86</i>	<i>980.647</i>	<i>0,82</i>	<i>-4,19</i>	<i>-10,83</i>
<i>Vendita beni di consumo</i>	<i>18.114</i>	<i>0,02</i>	<i>61.344</i>	<i>0,05</i>	<i>87.008</i>	<i>0,07</i>	<i>114.337</i>	<i>0,10</i>	<i>31,41</i>	<i>531,21</i>
<i>Prestazioni non sanitarie</i>	<i>551.104</i>	<i>0,48</i>	<i>776.482</i>	<i>0,66</i>	<i>764.451</i>	<i>0,64</i>	<i>707.186</i>	<i>0,59</i>	<i>-7,49</i>	<i>28,32</i>
<i>Sopravvenienze attive</i>	<i>116.736</i>	<i>0,10</i>	<i>130.656</i>	<i>0,11</i>	<i>99.386</i>	<i>0,08</i>	<i>80.163</i>	<i>0,07</i>	<i>-19,34</i>	<i>-31,33</i>
Contributi e trasferimenti correnti	98.916.187	86,49	101.769.008	86,16	103.483.247	86,71	103.736.501	86,35	0,24	4,87
<i>Contr. & Trasf. da Amm. Pubb.</i>	<i>92.333.415</i>	<i>80,73</i>	<i>95.197.267</i>	<i>80,60</i>	<i>94.668.455</i>	<i>79,32</i>	<i>91.351.475</i>	<i>76,04</i>	<i>-3,50</i>	<i>-1,06</i>
<i>Contr. & Trasf. da soggetti priv.</i>	<i>102.309</i>	<i>0,09</i>	<i>116.701</i>	<i>0,10</i>	<i>126.542</i>	<i>0,11</i>	<i>107.204</i>	<i>0,09</i>	<i>-15,28</i>	<i>4,78</i>
<i>Contr. & Trasf. da estero</i>	<i>1.438</i>	<i>0,00</i>	<i>1.792</i>	<i>0,00</i>	<i>6.657</i>	<i>0,01</i>	<i>1.926</i>	<i>0,00</i>	<i>-71,07</i>	<i>33,99</i>
<i>Contr. & Trasf. Regione Lazio (adoperati per pagare per conto degli enti sanitari)</i>	<i>6.479.025</i>	<i>5,67</i>	<i>6.453.248</i>	<i>5,46</i>	<i>6.378.661</i>	<i>5,34</i>	<i>8.535.357</i>	<i>7,10</i>	<i>33,81</i>	<i>31,74</i>
<i>Contr. & Trasf. Regione Campania (So.Re.Sa.)</i>	<i>0</i>	<i>0,00</i>	<i>0</i>	<i>0,00</i>	<i>2.302.932</i>	<i>1,93</i>	<i>3.740.538</i>	<i>3,11</i>	<i>62,43</i>	<i>100,00</i>
Altre entrate correnti	1.402.169	1,23	1.484.655	1,26	1.734.144	1,45	1.816.136	1,51	4,73	29,52
<i>Concorsi, recuperi e rimborsi</i>	<i>1.140.879</i>	<i>1,00</i>	<i>1.182.775</i>	<i>1,00</i>	<i>1.343.051</i>	<i>1,13</i>	<i>1.463.808</i>	<i>1,22</i>	<i>8,99</i>	<i>28,31</i>
<i>Entrate patrimoniali</i>	<i>261.289</i>	<i>0,23</i>	<i>301.881</i>	<i>0,26</i>	<i>391.093</i>	<i>0,33</i>	<i>352.328</i>	<i>0,29</i>	<i>-9,91</i>	<i>34,84</i>
Incassi di parte corrente	114.200.546	99,85	117.980.451	99,89	119.250.504	99,92	119.359.872	99,36	0,09	4,52
<i>Incassi da regolarizzare</i>	<i>167.486</i>	<i>0,15</i>	<i>131.428</i>	<i>0,11</i>	<i>93.641</i>	<i>0,08</i>	<i>773.845</i>	<i>0,64</i>	<i>726,40</i>	<i>362,04</i>
Totale incassi di parte corrente (con partite da reg.)	114.368.032	100	118.111.879	100	119.344.145	100	120.133.717	100	0,66	5,04

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

(1) Considera le risorse non trasferite dalla Regione Lazio agli enti sanitari regionali, in quanto utilizzate dalla Regione per effettuare pagamenti di parte corrente per conto degli enti sanitari (6.479 milioni di euro nel 2011, 6.453 milioni di euro nel 2012, 6.379 milioni di euro nel 2013 e 8.535 milioni di euro nel 2014).

(2) Considera le risorse trasferite dalla Regione Campania alla So.Re.Sa. (ente strumentale della Regione) che effettua i pagamenti di parte corrente per conto degli enti sanitari regionali (2.302.932 migliaia di euro nel 2013 e 3.740.538 migliaia di euro nel 2014).

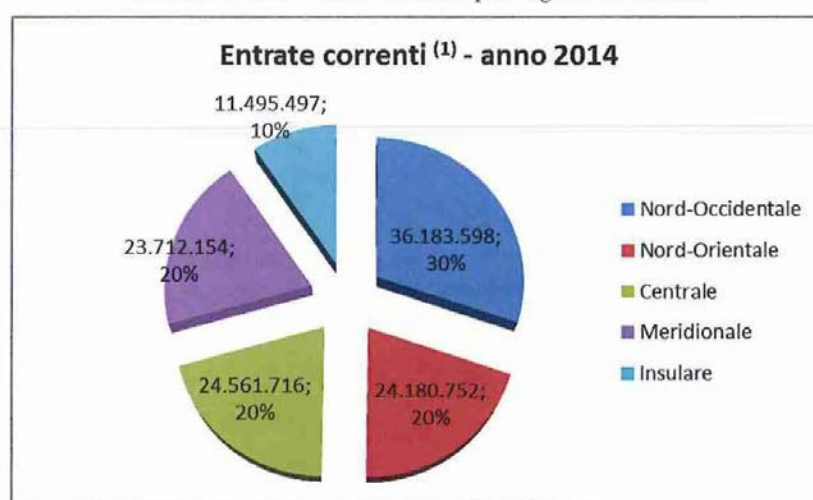
Osservando la composizione degli incassi correnti degli enti sanitari aggregati per Regione¹²⁹ emerge che, mediamente, oltre l'85,5% è concentrato nelle Regioni a statuto ordinario, incidenza che si riduce nel 2014, rispetto al 2013, benché i valori assoluti registrino un aumento

¹²⁹ V. tabella n. 8/APP/SA, in Appendice, Vol. II, parte II, capitolo 3.

(+0,26 mld, pari a +0,25%).¹³⁰ Tale andamento è in buona parte generato dai maggiori incassi degli enti della Regione siciliana per effetto delle anticipazioni di liquidità erogate nel 2014 dal MEF alla Regione¹³¹.

Esaminando, invece, i movimenti in entrata per area geografica, emerge che nel 2014 gli enti appartenenti all'area nord-occidentale rappresentano circa il 30,1% del totale incassi correnti, seguiti da quelli dell'area centrale con il 20,4% e da quelli dell'area nord-orientale con il 20,1%.¹³²

Grafico n. 2/SA – Incassi correnti per Regione anno 2014



Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

⁽¹⁾ Si considerano anche le somme gestite direttamente dalla Regione Lazio per conto degli enti sanitari regionali e quelle gestite dalla So.Re.Sa. S.p.A. per conto degli enti sanitari della Regione Campania.

Esaminando gli incassi correnti per gli enti delle Regioni sottoposte ai Piani di rientro¹³³ si evidenzia un incremento, per il periodo considerato, analogo a quello che si osserva per gli enti appartenenti alle Regioni e Province autonome non sottoposte ai piani di rientro, sia pur con qualche modesta variazione.¹³⁴

¹³⁰ Infatti, esaminando i dati degli enti appartenenti alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome si evidenzia un incremento dell'incidenza percentuale, che passa dal 13,7% del 2013 al 14% del 2014, oltre che un aumento dei valori assoluti (da 16,4 mld del 2013 a 16,9 mld del 2014).

¹³¹ La Regione Siciliana ha richiesto ed ottenuto dal MEF, nel 2014, anticipazioni di liquidità pari a 606.097 migliaia di euro.

¹³² Nel 2013, invece, gli enti dell'area centrale rappresentavano una percentuale inferiore (18,8%) e, infatti, erano preceduti da quelli dell'area nord-orientale (20,2%) e nord-occidentale (30,9%).

¹³³ Piemonte, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

¹³⁴ Per le prime, si passa dai 48,8 mld nel 2011 a 52,8 mld nel 2014 (+2 mld nel 2012, rispetto al 2011, +0,9 mld nel 2013, rispetto al 2012 e +1 mld nel 2014, rispetto al 2013); per le altre, l'andamento è analogo, ad eccezione del 2014 che registra un decremento, rispetto al 2013, pari a -0,3 mld (-0,4%).

Nel 2014, l'incidenza degli incassi degli enti appartenenti a sole sei Regioni rappresenta oltre il 61% del totale: Lombardia (20%), Lazio (10,9%), Veneto (8,2%), Emilia Romagna (7,7%), Piemonte (7,3%), Campania (7,2%).

Gli enti appartenenti alla Regione Lombardia, che registrano i movimenti in entrata maggiori, evidenziano un incremento degli incassi nel 2012 (+6,8%) seguito da un lieve decremento nel 2013 (-3,5%) e nel 2014 (-0,15%). Tale andamento è scaturito principalmente dalla riduzione di due voci: entrate derivanti dalla prestazione di servizi (che incidono maggiormente nel 2014) ed entrate per contributi e trasferimenti correnti (decremento maggiore nel 2013).¹³⁵

Per quanto concerne gli enti della Regione Lazio si registra un accentuato incremento nel periodo considerato, più accentuato nel 2014 rispetto al 2013: +2,1 mld. di euro, pari a +19,1%. Tale variazione è imputabile principalmente alla voce contributi e trasferimenti da soggetti pubblici (+2,2 mld., +22%)¹³⁶, e cioè ai contributi e trasferimenti correnti da Regione per quota fondo sanitario regionale indistinto (cod. 2102)¹³⁷. Le maggiori risorse evidenziate derivano dall'aumento delle quote del FSR indistinto assegnato alla Regione (+4,5% rispetto al 2013) e dalle anticipazioni di liquidità erogate dal MEF nel 2014, comprese quelle del 2013 non trasferite agli enti entro il 31/12/2013.

In relazione agli enti della Regione Campania, invece, si evidenzia un incremento del 4,9% nel 2013, cui corrisponde nel 2014 un decremento dell'11,4%. A tal proposito si osserva che la quota del FSR indistinto registra un incremento in entrambi gli anni e (+1,8% nel 2013 e 1,22% nel 2014) e la Regione ha beneficiato delle anticipazioni di liquidità sia nel 2013 (957 mln.) che nel 2014 (993 mln.). Pertanto, l'incremento del 2013 è ascrivibile a queste due componenti, mentre l'andamento degli incassi del 2014 appare anomalo, in quanto le maggiori risorse ottenute dalla Regione non si vedono riflesse nei maggiori incassi degli enti sanitari regionali. Scomponendo gli incassi correnti degli enti della Regione Campania, si rileva che nel 2014 le entrate derivanti dalla prestazioni di servizi aumentano, così come gli incassi da regolarizzare, mentre le altre entrate e i contributi e trasferimenti correnti diminuiscono. Questi ultimi, infatti, registrano una riduzione nelle risorse erogate da soggetti pubblici (-1,1 mld.), così generata: -183 mln. nei contributi e trasferimenti correnti da Stato; -337 mln. nei contributi e trasferimenti correnti da

¹³⁵ Relativamente alla prima, si evidenzia che la maggior contrazione riguarda il codice gestionale 1550, "Prestazioni sanitarie erogati a soggetti privati", cioè riscossioni di fondi erogati da soggetti privati come corrispettivo delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie (comprende la quota di DGR pagata dall'utente in relazione alla libera professione in regime di ricovero). Per la seconda voce, si evidenzia che il decremento è ascrivibile in buona parte alle risorse erogate dal pubblico, in particolare a quelle relative alla quota indistinta del FSR (-3,1% nel 2013, rispetto al 2012, e +0,2% nel 2014, rispetto al 2013). V. tabelle n. 9.2/APP/SA e 13.2/APP/SA, in Appendice, Vol. II, parte II, capitolo 3.

¹³⁶ V. tabella n. 14.3/APP/SA, in Appendice, Vol. II, parte II, capitolo 3.

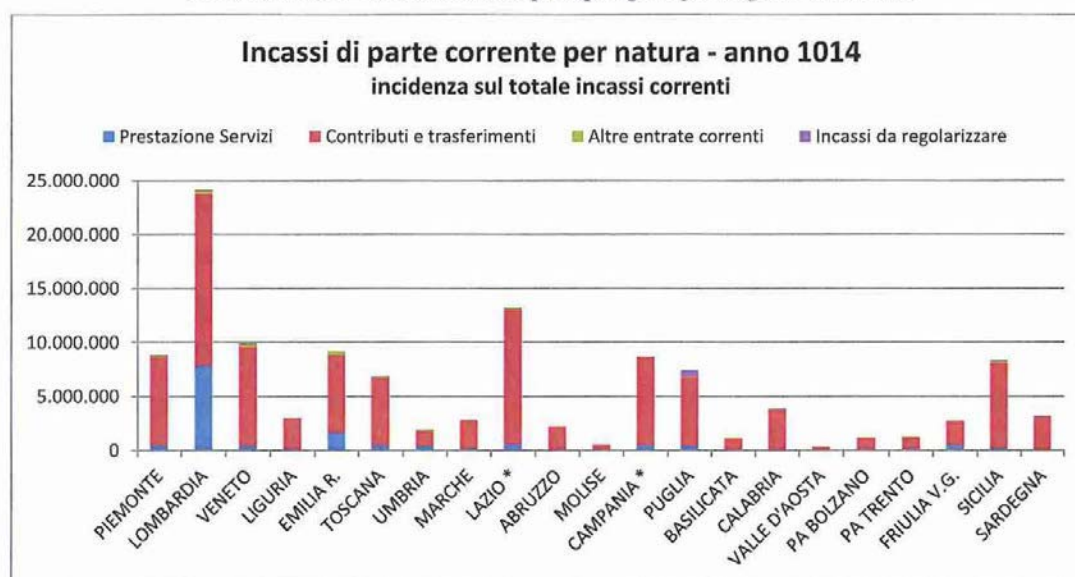
¹³⁷ Includendo anche le rettifiche operate relative alle risorse trattenute dalla Regione e adoperate per effettuare pagamenti correnti per conto degli enti sanitari regionali.

Regione per quota FSR indistinto; -640 mln. nei contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane¹³⁸.

Per gli enti della Regione Piemonte si evidenzia nel 2014 un decremento scaturito essenzialmente dal fatto che nel 2013 la Regione ha ottenuto le anticipazioni di liquidità erogate dal MEF, che hanno inciso sul normale andamento delle riscossioni. Tuttavia, gli incassi del 2014, rispetto al 2012, evidenziano un incremento derivante, in parte, dalle maggiori risorse del FSR indistinto (+0,44).

In linea di massima, il quadro complessivo evidenzia un generale incremento degli incassi correnti rispetto al 2013, ad eccezione di alcune Regioni che hanno beneficiato di anticipazioni di liquidità nel 2013 o che nel 2014 ne hanno visto ridotto l'ammontare (ad esempio Liguria, Emilia Romagna, Abruzzo e Marche).

Grafico n. 3/SA – Incassi correnti per tipologia e per Regione anno 2014



Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

* Si considerano anche le somme gestite direttamente dalla Regione Lazio per conto degli enti sanitari regionali e quelle gestite dalla So.Re.Sa. S.p.A. per conto degli enti sanitari della Regione Campania.

A livello nazionale, i movimenti di cassa relativi alle prestazione di servizi rappresentano mediamente circa l'11% del totale incassi: tale voce è costituita per buona parte dalle entrate derivanti dalla prestazione di servizi erogati a soggetti pubblici, che incidono per oltre il 70% del

¹³⁸ V. tabelle n. 13.1/APP/SA e n. 14.1/APP/SA, in Appendice, Vol. II, parte II, capitolo 3.

totale voce (72,4% nel 2011, 71,1% nel 2012, 70% nel 2013 e 71,3% nel 2014)¹³⁹. Gli incassi per prestazioni di servizi erogati a soggetti privati, invece, rappresentano in media poco più del 22% (22,8% nel 2011, 22,7% nel 2012, 23,7% nel 2013 e 23% nel 2014)¹⁴⁰.

Con riferimento alle Regioni che registrano i maggiori incassi per prestazioni di servizi, si osserva che, si tratta di prestazioni erogate ad altri enti sanitari o, del settore pubblico in genere, che comportano corrispondenti voci di spesa nell'ambito del sistema regionale complessivamente considerato.

In una prospettiva che non si soffermi alla singola Regione, tali incassi non rappresentano una effettiva acquisizione di risorse, ma possono configurarsi come una “redistribuzione” che può, comunque, essere indicativa della maggiore/minore capacità di erogare servizi e/o richiamare l'erogazione dei servizi sanitari in una realtà territoriale piuttosto che in un'altra.

Osservando, invece, l'incidenza delle voci che comportano un effettivo introito al Servizio sanitario¹⁴¹, si rileva che questa fonte di entrata pesa sul totale delle entrate correnti tra il 3,3% del 2014 ed il 3,7% registrato nel 2011¹⁴². Le Regioni nelle quali si registrano nel 2014 le incidenze maggiori sul totale incassi correnti sono: Friuli-Venezia Giulia (9,9% sul totale incassi correnti), Piemonte (4,8%), Toscana (4,7%) ed Emilia-Romagna (4,1%); per contro, le incidenze inferiori al 2% per: Campania (1,3%), Sicilia (1,5%) e Calabria (1,8%)¹⁴³.

Il peso più consistente è rappresentato dalle entrate per ticket che incidono per poco oltre 1/3 del totale prestazioni erogate a soggetti non pubblici (35,5% nel 2014), mentre l'incidenza delle prestazioni sanitarie erogate in regime di *intramoenia* è in media il 25% (24,7% nel 2014).

Come già segnalato all'inizio del paragrafo, la principale voce di entrata per gli enti sanitari è costituita dai contributi e trasferimenti correnti: tale voce comprende le risorse erogate da Amministrazioni pubbliche (circa 99,9% del totale per il periodo 2011-2014), e, in minima parte, da soggetti privati e da istituzioni/soggetti esteri (es. Unione Europea, altre istituzioni, privati, ecc.)¹⁴⁴.

¹³⁹ V. tabella n. 11.2/APP/SA, in Appendice, Vol. II, parte II, capitolo 3.

¹⁴⁰ V. tabella n. 10.2/APP/SA, in Appendice, Vol. II, parte II, capitolo 3.

¹⁴¹ *Ticket* (compartecipazione alla spesa sanitaria), prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati, prestazioni sanitarie erogate in regime di *intramoenia*, vendita di beni di consumo, prestazioni non sanitarie e prestazioni sanitarie derivanti da sopravvenienze attive.

¹⁴² V. tabella n. 7/APP/SA, in Appendice, Vol. II, parte II, capitolo 3.

¹⁴³ In linea generale, tali andamenti si rilevano anche negli anni precedenti, pur se in alcuni casi vi sono anche altre Regioni che evidenziano valori superiori al 4% e inferiori al 2%. V. tabella n. 9.1/APP/SA, in Appendice, Vol. II, parte II, capitolo 3.

¹⁴⁴ V. tabella n. 13.1/APP/SA, in Appendice, Vol. II, parte II, capitolo 3.

I contributi e trasferimenti correnti erogati da Amministrazioni pubbliche¹⁴⁵, per la maggior parte, si riferiscono ai contributi legati al fondo sanitario regionale (FSR) a destinazione indistinta (cod. 2102)¹⁴⁶, il cui andamento evidenzia un'evoluzione crescente. Ad essi si affiancano i contributi vincolati di provenienza regionale che non sono finanziati direttamente dal FSR (codd. 2104 e 2105) e i contributi da fondo sanitario regionale vincolati (cod. 2103) che registrano un *trend* crescente fino al 2013 per poi ridursi nel 2014¹⁴⁷.

Complessivamente, gli incassi relativi ai contributi e trasferimenti correnti registrano un incremento nel periodo considerato pari a +4,87%, passando dai 98,9 mld nel 2011 a 103,7 mld nel 2014 (101,8 mld nel 2012 e 103,4 mld nel 2013). L'incremento è ascrivibile quasi integralmente alle risorse erogate dai soggetti pubblici: +4,8 mld rispetto al 2011, pari al +4,9%¹⁴⁸; tale andamento è correlato anche all'aumento del FSR (vincolato e indistinto).

Esaminando i contributi e trasferimenti correnti per quota fondo sanitario regionale indistinto (cod.2102), si evidenzia un'evoluzione crescente, mentre la quota del fondo sanitario regionale vincolato (cod. 2103) registra un *trend* crescente fino al 2013 per poi ridursi nel 2014.

Considerando entrambe le voci, si rileva che le Regioni in Piano di rientro assorbono oltre il 40% del totale, registrando un andamento in crescita sia in termini assoluti che di incidenza.

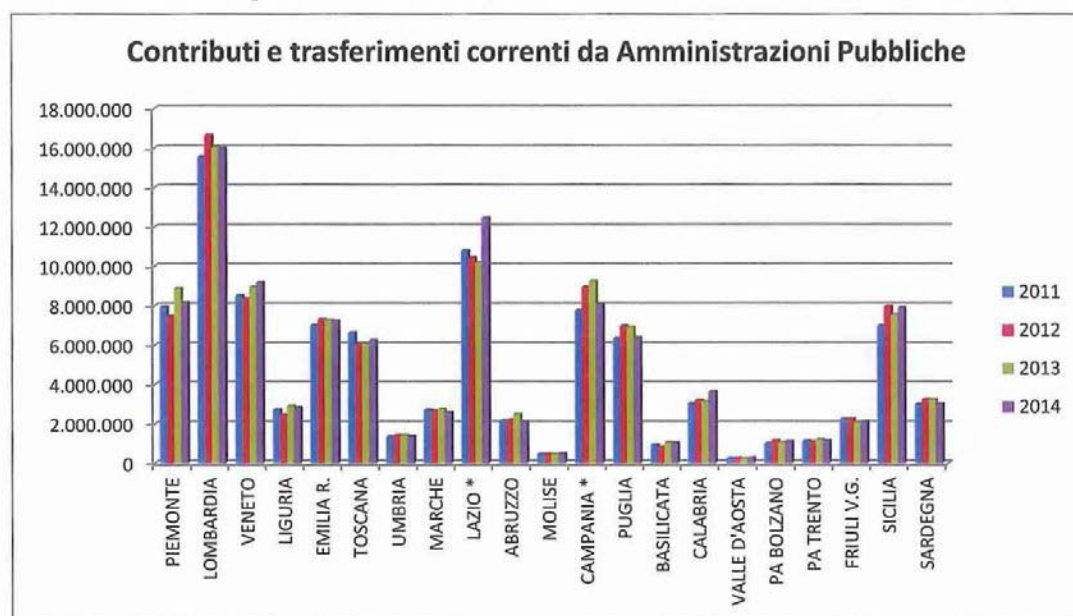
¹⁴⁵ Le registrazioni relative ai trasferimenti vengono effettuate individuando chi effettivamente eroga le somme, anche se l'operazione avviene per conto di altri soggetti.

¹⁴⁶ In particolare, i contributi legati al FSR a destinazione indistinta rappresentano nel 2014 circa il 91,5% del totale contributi e trasferimenti da soggetti pubblici (90,5% nel 2011, 89,7% nel 2012, 90,1% nel 2013). Tale voce prescinde dalla competenza economica e comprende anche le sopravvenienze attive.

¹⁴⁷ V. tabella n. 14.1/APP/SA, in Appendice, Vol. II, parte II, capitolo 3.

¹⁴⁸ L'incremento è pari a 2,8 mld. nel 2012 e 1,7 mld. nel 2013.

Grafico n. 4/SA – Incassi per contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche – anni 2011-2014



Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

* Si considerano anche le somme gestite direttamente dalla Regione Lazio per conto degli enti sanitari regionali e quelle gestite dalla So.Re.Sa. S.p.A. per conto degli enti sanitari della Regione Campania.

I contributi e trasferimenti correnti da privati rappresentano una parte molto esigua delle risorse introitate nella gestione corrente e all'interno della categoria gli incassi da imprese rappresentano nel 2014 il 70% del totale della voce considerata.¹⁴⁹

In relazione alle residue entrate correnti, si evidenzia una lieve crescita sia in termini assoluti, passando da 1,4 mld. del 2011 a 1,8 mld. del 2014, sia in termini relativi (da 1,23% del totale incassi correnti nel 2011 a 1,5% del 2014).¹⁵⁰ Oltre il 61% del totale “altre entrate correnti” è costituito dai codici “Altri concorsi, recuperi e rimborsi” (cod. 3106) e “Altri proventi” (cod. 3204).

¹⁴⁹ L'incidenza dei contributi e trasferimenti correnti da imprese (cod. 2101) e donazioni da imprese (cod. 2102) corrisponde al 65,4% nel 2011, 57,1% nel 2012 e 57,5% nel 2013. Per quanto concerne, invece, i contributi e trasferimenti correnti dall'estero, cioè le riscossioni destinate al finanziamento di spese correnti erogate da soggetti esteri in assenza di controprestazioni, si rileva che queste attengono essenzialmente alle riscossioni di fondi in conto esercizio erogati dall'Unione Europea.

¹⁵⁰ L'incremento nel periodo considerato è generato principalmente dalle seguenti voci: rimborsi per acquisto di beni per conto di altre strutture sanitarie (+87 mln nel 2014, rispetto al 2013, pari a +60%); riscossioni IVA (+51 mln, +72,6%); interessi attivi (+71 mln, +1.041%). Tali aumenti sono stati in parte erosi dalle riduzioni registrate per le seguenti voci: rimborso spese per personale comandato (-40 mln, -22,7%); altri proventi (-103 mln, -34,6%) e fitti attivi (-6 mln, -7%).

5.2.5 Gli incassi in conto capitale degli enti del Servizio sanitario

Le entrate in conto capitale rappresentano una parte minima del totale entrate¹⁵¹ e sono costituite dalle alienazioni di beni (materiali, immateriali e finanziari), dai contributi e trasferimenti in conto capitale (erogati da soggetti pubblici, soggetti privati e dall'estero) e dall'accensione di prestiti.

TABELLA n. 12 SA/ITA – COMPARTO ENTI SANITARI – INCASSI IN CONTO CAPITALE ENTI SANITARI PER NATURA – PERIODO 2011-2014

Descrizione	Anno 2011	% sul tot.	Anno 2012	% sul tot.	Anno 2013	% sul tot.	Anno 2014	% sul tot.	Var. % 2014-2013	Var. % 2014-2011
Alienazione di beni	96.057	4,71	52.017	2,14	155.151	4,53	152.825	5,80	-1,50	59,10
Alienazione di immobilizzazioni materiali	52.178	2,56	23.182	0,95	130.218	3,80	51.789	1,96	-60,23	-0,75
Alienazione di immobilizzazioni immateriali	3	0,00	19	0,00	14.036	0,41	14	0,00	-99,90	412,74
Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	43.876	2,15	28.815	1,18	10.896	0,32	101.022	3,83	827,13	130,24
Contributi e trasferimenti in conto capitale	1.722.002	84,47	2.293.268	94,18	3.245.494	94,77	2.438.817	92,49	-24,86	41,63
Contr. e trasf. in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	1.632.094	80,06	2.231.877	91,66	3.191.629	93,19	2.392.286	90,72	-25,05	46,58
Contr. e trasf. in c/capitale in c/capitale da soggetti privati	88.962	4,36	60.789	2,50	51.536	1,50	45.335	1,72	-12,03	-49,04
Contr. e trasf. in c/capitale in c/capitale dall'estero	946	0,05	602	0,02	2.328	0,07	1.197	0,05	-48,60	26,59
Accensione di prestiti	220.601	10,82	89.583	3,68	24.038	0,70	45.341	1,72	88,62	-79,45
Mutui da Cassa depositi e prestiti	51.468	2,52	10.849	0,45	8.707	0,25	522	0,02	-94,00	-98,99
Mutui e prestiti da altri soggetti	169.133	8,30	78.734	3,23	15.331	0,45	44.819	1,70	192,34	-73,50
Totale incassi in conto capitale	2.038.660	100	2.434.867	100	3.424.683	100	2.636.984	100	-23,00	29,35

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

Nel 2014 la parte più consistente delle entrate in conto capitale è rappresentata dai contributi e trasferimenti che incidono per il 92,5% sul totale della macro-voce considerata. In particolare, le erogazioni effettuate dai soggetti pubblici si distinguono per essere la parte più rilevante, con oltre il 90% del totale incassi in conto capitale.

Il volume degli incassi delle entrate in conto capitale registra un *trend* crescente fino al 2013, per poi diminuire nel 2014 (2,6 mld nel 2014). Il decremento registrato nel 2014 è ascrivibile sostanzialmente ai contributi e trasferimenti: in particolare a quelli erogati da soggetti pubblici che registrano un decremento di -799 milioni (-25%). La spiegazione di tale andamento si intravede, in buona parte, nelle anticipazioni di liquidità ricevute nel 2013 da alcune Regioni, per il pagamento dei debiti pregressi sanitari e copertura degli ammortamenti non sterilizzati, che sono state registrate dagli enti sanitari come contributi e trasferimenti da Regioni per ripiano perdite (cod. 5102). Infatti, da

¹⁵¹ Esse incidono per l'1,8% nel 2011, 1,90% nel 2012, 2,73% nel 2013 e 2,1% nel 2014.

un'analisi di maggior dettaglio emerge che l'incremento del 2013 è generato dai flussi riferibili agli enti delle Regioni Emilia Romagna¹⁵², Toscana, Lazio e Campania.

Con riferimento alle alienazioni di beni si osservano valori tendenzialmente stabili, ad eccezione del 2012. Tuttavia, un aspetto rilevante attiene al fatto che nel 2013 la quasi totalità delle entrate era costituita dalle alienazioni di immobilizzazioni materiali¹⁵³, mentre nel 2014 si evidenziano le alienazioni di immobilizzazioni finanziarie¹⁵⁴.

5.2.6 I pagamenti negli anni 2011-2014 degli enti del Servizio sanitario

Con riferimento alle analisi sui pagamenti si richiama quanto precisato nel par. 5.2.1 circa l'ambito degli enti interessati, i limiti del sistema informativo, i profili di criticità connessi alla corretta alimentazione della banca dati e le cautele nella valutazione dei dati.

I pagamenti degli enti del Servizio sanitario nazionale¹⁵⁵, al netto di quelli destinati al rimborso delle anticipazioni di tesoreria, hanno evidenziato una contrazione nel 2014, rispetto al 2013, pari a -2% (+3% rispetto al 2011). Si precisa che i valori esaminati considerano anche i movimenti imputati ai pagamenti da regolarizzare (sia per pignoramenti¹⁵⁶, sia per pagamenti generici), che saranno considerati nella gestione corrente, in quanto si tratta, per lo più, di importi attribuibili a tale gestione. Per la maggior parte degli enti dette poste hanno un'incidenza relativamente bassa sul totale dei flussi in uscita (v. tabella n. 13/SA).

Per quanto concerne i pagamenti correnti si registra un incremento fino al 2013 (+5,7% rispetto al 2011), cui segue una contrazione nel 2014 (-2,1% rispetto al 2013). I pagamenti in conto capitale registrano una diminuzione per tutto il periodo considerato, registrando nel 2014 un valore inferiore al 2011 (-1 mld. rispetto al 2011, -36,2%) (v. tabella n. 15/SA).

La tabella che segue, mostra l'andamento dei pagamenti degli enti del Servizio sanitario per il periodo 2011-2014.

¹⁵² Dai dati SIOPE relativi al comparto Regioni emerge che la Regione Emilia Romagna ha registrato quali contributi e trasferimenti in conto capitale le risorse ottenute per la sanità dallo Stato a seguito dei decreti n. 35 e 102 del 2013, pari a 806 milioni di euro.

¹⁵³ Principalmente alienazioni di fabbricati: riscossioni derivanti dalla vendita di fabbricati, comprese eventuali plusvalenze.

¹⁵⁴ Alienazioni di altri titoli, diversi da partecipazioni in altre imprese, partecipazioni azionarie e titoli di Stato.

¹⁵⁵ Dato comprensivo delle rettifiche (indicate nel par. 5.2.1) relative agli enti della Regione Lazio e della Regione Campania.

¹⁵⁶ L'incremento rilevato nel 2014 per il cod. 9997 non significa che necessariamente siano aumentati i pignoramenti totali, in quanto detta posta rappresenta temporaneamente i pagamenti effettuati dal tesoriere a fronte di pignoramenti. Con l'emissione dell'ordine di pagamento, l'ente individua il codice definitivo che il cassiere provvede ad attribuire ai singoli pagamenti in attesa di regolarizzazione.

TABELLA n. 13 SA/ITA – COMPARTO ENTI SANITARI – PAGAMENTI ENTI SSN– PERIODO 2011-2014

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Var. % 2014-2013	Var. % 2014-2011
Pagamenti totali da SIOPE ⁽¹⁾ (A)	147.144.430	152.657.354	149.009.945	143.275.243	-3,85	-2,63
Regione Lazio: pagamenti correnti effettuati direttamente dalla Regione Lazio per conto degli enti sanitari regionali ⁽²⁾ (B)	6.479.025	6.453.248	6.378.661	8.535.357	33,81	31,74
Regione Campania: risorse sanitarie erogate dalla Regione alla So.Re.Sa. per effettuare pagamenti correnti per conto degli enti sanitari regionali ⁽³⁾ (C)	0	0	2.105.866	3.655.604	73,59	100,00
TOTALE PAGAMENTI ENTI SSN (D=A+B+C)	153.623.455	159.110.602	157.494.471	155.466.204	-1,29	1,20
Rimborso anticipazioni di cassa e pagamenti da regolarizzare derivanti da rimborso di anticipazioni di cassa [codd. 8100+9998] (E)	35.119.807	36.738.027	32.792.150	33.364.630	1,75	-5,00
PAGAMENTI al netto anticipazioni di tesoreria (F=D-E)	118.503.649	122.372.575	124.702.321	122.101.573	-2,09	3,04
-pagamenti da regolarizzare [cod. 9999] (G)	243.445	153.576	181.446	158.800	-12,48	-34,77
- pagamenti da regolarizzare per pignoramenti [cod. 9997] (H)	1.746	1.567	2.387	71.726	2.904,66	4.008,10
Totale pagamenti da regolarizzare [codd. 9997+9999] (I=G+H)	245.191	155.143	183.833	230.525	25,40	-5,98
Incidenza del totale pagamenti da regolarizzare sul totale pagamenti (L=I/F)	0,21	0,13	0,15	0,19		

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

⁽¹⁾ I pagamenti totali da SIOPE non considerano i dati relativi agli Istituti Zooprofilattici.

⁽²⁾ Considera le risorse utilizzate dalla Regione Lazio per effettuare i pagamenti di parte corrente per conto degli enti sanitari (6.479 milioni di euro nel 2011, 6.453 milioni di euro nel 2012, 6.379 milioni di euro nel 2013 e 8.535 milioni di euro nel 2014).

⁽³⁾ Considera le risorse trasferite dalla Regione Campania alla So.Re.Sa. (ente strumentale della Regione) e utilizzate da quest'ultima per effettuare i pagamenti di parte corrente per conto degli enti sanitari regionali (2.302.932 migliaia di euro nel 2013 e 3.740.538 migliaia di euro nel 2014).

In relazione ai pagamenti correnti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti sanitari si precisa che tali valori sono considerati nella voce aggregata “acquisto di beni e servizi”, in quanto detti pagamenti sono relativi a: beni e servizi, spesa farmaceutica e prestazioni sanitarie¹⁵⁷. Per quanto concerne i pagamenti effettuati dalla So.Re.Sa. S.p.A. (ente strumentale della Regione Campania) per conto degli enti sanitari regionali si rileva che i pagamenti del 2014 si riferiscono a: personale, beni e servizi¹⁵⁸; pertanto, nelle tabelle successive i dati SIOPE saranno integrati attribuendo i pagamenti effettuati dalla So.Re.Sa. alle opportune tipologie di pagamenti¹⁵⁹.

¹⁵⁷ I pagamenti del 2014, pari a 8.353.857 migliaia di euro, sono così ripartiti: beni e servizi 4.266.939 migliaia di euro (49,99% del totale), farmaceutica 1.169.967 migliaia di euro (13,70%) e prestazioni sanitarie 3.098.951 migliaia di euro (36,51%).

¹⁵⁸ I pagamenti del 2014, pari a 3.655.604 migliaia di euro, sono così ripartiti: personale 868.300 migliaia di euro (23,8% del totale) e beni e servizi 2.787.304 migliaia di euro (76,2%).

¹⁵⁹ Per l'anno 2013, le voci di spesa sono: personale (340.298 migliaia di euro), beni e servizi (1.742.130 migliaia di euro) e rimborso prestiti (23.439 migliaia di euro). I pagamenti effettuati dalla So.Re.Sa., quindi, ammontano a 2.105.866 migliaia di euro.

Nella tabella seguente sono riportati i pagamenti aggregati per Regione o provincia autonoma, al netto dei pagamenti per anticipazioni di tesoreria.

TABELLA n. 14 SA/ITA – COMPARTO ENTI SANITARI - Pagamenti totali per regione⁽¹⁾ - periodo 2011-14

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Var. % 2014-2013	Var. % 2014-2011
RSO	100.435.972	101.638.997	105.089.142	102.882.619	-2,10	2,44
PIEMONTE	8.581.097	8.174.533	9.275.811	8.522.348	-8,12	-0,68
LOMBARDIA	24.236.591	24.688.869	24.497.348	24.347.909	-0,61	0,46
VENETO	9.335.630	9.346.695	9.865.259	9.823.629	-0,42	5,23
LIGURIA	3.066.215	3.093.387	3.155.116	3.009.036	-4,63	-1,86
EMILIA-ROMAGNA	8.969.000	9.452.462	10.094.857	9.420.354	-6,68	5,03
TOSCANA	7.394.420	6.820.290	7.068.117	6.874.536	-2,74	-7,03
UMBRIA	1.695.372	1.755.429	1.754.486	1.741.703	-0,73	2,73
MARCHE	2.800.059	2.895.974	2.874.164	2.805.506	-2,39	0,19
LAZIO ⁽²⁾	11.683.691	11.136.754	11.107.829	13.159.888	18,47	12,63
ABRUZZO	2.368.354	2.326.211	2.490.907	2.325.258	-6,65	-1,82
MOLISE	558.801	525.775	600.224	510.270	-14,99	-8,68
CAMPANIA ⁽³⁾	8.394.164	9.349.048	10.111.966	8.650.394	-14,45	3,05
PUGLIA	6.832.870	7.584.571	7.560.738	7.141.176	-5,55	4,51
BASILICATA	1.071.221	1.042.243	1.042.623	1.037.256	-0,51	-3,17
CALABRIA	3.448.487	3.446.758	3.589.695	3.513.357	-2,13	1,88
RSS	16.237.764	18.527.362	17.672.364	16.736.436	-5,30	3,07
VALLE D'AOSTA	301.344	299.015	292.012	293.349	0,46	-2,65
PA BOLZANO	1.132.490	1.211.588	1.159.920	1.190.238	2,61	5,10
PA TRENTO	1.150.359	1.236.731	1.241.057	1.234.708	-0,51	7,33
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2.526.741	2.806.295	2.743.687	2.745.314	0,06	8,65
SICILIA	7.875.245	9.516.852	8.834.942	7.942.175	-10,10	0,85
SARDEGNA	3.251.585	3.456.882	3.400.746	3.330.652	-2,06	2,43
Pagamenti correnti al netto delle anticipazioni di tesoreria e delle operazioni finanziarie	116.673.736	120.166.359	122.761.506	119.619.056	-2,56	2,52

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

⁽¹⁾ I pagamenti totali sono al netto delle anticipazioni di tesoreria e delle operazioni finanziarie; pertanto, essi rappresentano la somma dei pagamenti correnti e dei pagamenti in conto capitale.

⁽²⁾ Considera le risorse non trasferite dalla Regione Lazio agli enti sanitari regionali, in quanto utilizzate dalla Regione per effettuare pagamenti di parte corrente per conto degli enti sanitari (6.479 milioni di euro nel 2011, 6.453 milioni di euro nel 2012, 6.379 milioni di euro nel 2013 e 8.535 milioni di euro nel 2014).

⁽³⁾ Considera le risorse trasferite dalla Regione Campania alla So.Re.Sa. (ente strumentale della Regione) che effettua i pagamenti di parte corrente per conto degli enti sanitari regionali (2.302.932 migliaia di euro nel 2013 e 3.740.538 migliaia di euro nel 2014).

I pagamenti correnti degli enti sanitari, come già accennato, registrano una contrazione nel 2014, mentre il dato più elevato si evidenzia nel 2013, anno in cui il settore sanitario ha beneficiato delle anticipazioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi.

Le informazioni presenti nel SIOPE consentono di classificare i pagamenti anche per natura: dall'esame emerge che la parte più consistente è costituita dai pagamenti per spese correnti (117,8 mld. nel 2014), mentre i pagamenti per spesa in conto capitale rappresentano una parte esigua (1,8 mld. nel 2014).

Nel 2014 i pagamenti degli enti del Servizio sanitario nazionale relativi alla spesa corrente rappresentano nel 2014 il 95,6% del totale (96,40% considerando anche i pagamenti effettuati

direttamente dalle Regioni per spesa corrente — acquisto di beni e servizi sanitari) ed i pagamenti per spesa in conto capitale rappresentano l'1,5% (1,6% considerando anche i pagamenti effettuati dalle Regioni per spesa in conto capitale). La composizione dei pagamenti evidenziata per il 2014 si rileva anche per il triennio 2011-2013 seppur con qualche lieve variazione per i pagamenti correnti, attestandosi comunque attorno al 96% del totale, mentre per i pagamenti in conto capitale si osserva un andamento decrescente (dal 2,4% del 2011 a 1,9% del 2013).

Le operazioni finanziarie, che non dovrebbero incidere sull'acquisizione o sul consumo di risorse¹⁶⁰, rappresentano circa il 2% nel 2014 (1,5% nel 2011, 1,8% nel 2012 e 1,6% nel 2013).

Considerati i limiti di dettaglio del sistema informativo¹⁶¹ e con l'avvertenza che i risultati delle analisi scontano sempre una certa approssimazione, si può comunque pervenire ad una prima indicazione delle spese effettive, escludendo quelle componenti di spesa che non dovrebbero provocare consumo di risorse o che restano all'interno del sistema Regioni¹⁶² (ai fini di un consolidato).

Il totale dei pagamenti netto¹⁶³ ammonta a 110,4 miliardi di euro nel 2011, 114,1 miliardi di euro, 116,5 miliardi di euro e 114,2 miliardi di euro, con un andamento crescente fino al 2013 (+6 miliardi rispetto al 2011, +5,5%) per poi registrare una contrazione di -1,96% nel 2014 (-2,3 miliardi).

¹⁶⁰ Le operazioni finanziarie costituiscono mere partite contabili, di cui peraltro non è possibile, allo stato attuale, avere contezza del dettaglio, in quanto la parte più consistente si riferisce ad una generica voce residuale.

¹⁶¹ Allo stato non è possibile individuare con precisione i pagamenti riferibili a movimenti tra enti di regioni diverse.

¹⁶² In riferimento alle prestazioni di servizi è possibile individuare alcune voci che registrano movimenti che restano all'interno del sistema Regioni: ai pagamenti per prestazioni di servizi erogati da Regioni e province autonome o da altri.

¹⁶³ Escludendo i pagamenti per anticipazioni di tesoreria, le operazioni finanziarie e le prestazioni di servizi che restano all'interno del sistema Regioni.